

SCHEDA DI DATI SI SICUREZZA

Secondo le Regolamento (UE) 2020/878
Traduzione dell'originale in spagnolo



TRASFORMATORE DI OSSIDO OXI...NO

Versione 1 Data di emissione: 28/08/2017

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 02/07/2023

Pagine: 14

Data di stampa: 02/07/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: Trasformatore di ossido Oxi...No

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Liquido per applicazione su superfici con ossido ferrico.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli consigliati.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda: Werku Tools SA
Indirizzo: Polígono Industrial Bergondo - Parróquia de Guísamo A8
Città: 15135 - Bergondo
Provincia: La Coruna - Spagna
Telefono: +34 981 648 119
Fax: +34 981 610 639
E-mail: info@werku.com
Web: www.werku.com / www.oxino.com

1.4 Telefono di emergenza:

+34 981 648 119 - Werku Tools SA - Disponibile durante l'orario d'ufficio; dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00.
+34 915 620 420 - Servizio Nazionale di Informazioni Tossicologiche - Disponibile 24 ore e 365 giorni.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o miscela.

Secondo il Regolamento (CE) 1272/2008:

Aquatic Chronic 3: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Irritazione agli occhi. 2: Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti nocivi di lunga durata.

Consigli precauzionali:

P101 Se è necessario il consiglio del medico, tenere il contenitore o l'etichetta a portata di mano.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P280 Indossare guanti e occhiali protettivi per gli occhi.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto quando presenti e può essere fatto facilmente. Proseguire con il lavaggio.
 P337+P313 Se l'irritazione agli occhi persiste: consultare un medico.
 P501 Smettere il contenuto o il contenitore in conformità con le normative locali.

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate PBT (Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche).
 La miscela non contiene sostanze classificate vPvB (molto Persistente e molto Bioaccumulabile).
 La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenti endocrini.

In condizioni di utilizzo normale e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Le sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o l'ambiente secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008, hanno un limite di esposizione comunitario assegnato al luogo di lavoro, sono classificate come PBT/vPvB o incluse nell'elenco dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamenti 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifico e Stima di Tossicità acuta
N. indice: 603-002-00-5 N. CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6 Numero di registrazione: 01-2119457610-43-XXXX	etanolo, alcool etilico	10 - ≤15%	Irritazione agli occhi. 2, H319 - Flam. Liq. 2, H225	-
N. indice: 607-750-00-3 N. CAS: 77-92-9 N. CE: 201-069-1 Numero di registrazione: 01-2119457026-42-XXXX	Acido citrico	1 - ≤10%	Irritazione agli occhi. 2, H319-STOT SE3, H335	-
N. indice: 603-117-00-0 N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7 Numero di registrazione: 01-2119457558-25-XXXX	propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo	1 - ≤10%	Irritazione agli occhi. 2, H319 - Flam. Liq. 2, H225-STOT SE 3, H336	-
N. CAS: 149-91-7 N. CE: 205-749-9	Acido 3,4,5-triidrossibenzoico	1 - ≤5%	Irritazione agli occhi. 2, H319-STOT SE 3, H335 - Irritazione della pelle 2, H315	-

N. indice: 015-011-00-6				Corr.pelle 1B, H314: C ≥ 25 % Irritazione della pelle 2, H315: 10% ≤ C < 25% Irritazione agli occhi. 2, H319: 10% ≤ C < 25%
N. CAS: 7664-38-2 N. CE: 231-633-2 Numero di registrazione: 01-2119485924-24-XXXX	[1] Acido fosforico, acido ortofosforico	1 - ≤3%	Corr.pelle 1B, H314	
N. indice: 029-004-00-0 N. CAS: 7758-98-7 N. CE: 231-847-6 Numero di registrazione: 01-2119520566-40-XXXX	solfato di rame	0,25 - <1,5%	Tossicità acuta. 4*, H302 - Acquatico Acuto 1, H400 - Cronica acquatica 1, H410 - Occhio Irritante 2, H319 - Irritazione della pelle 2, H315	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato in dettaglio nella sezione 16 di questa scheda di sicurezza. * Consultare il Regolamento (CE) n. 1272/2008, Allegato VI, sezione 1.2.

[1] Sostanza con limite di esposizione dell'Unione Europea sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: PRIMO SOCCORSO.

Le informazioni sulla composizione aggiornata del prodotto sono state inviate al Servizio Informazione Tossicologica (Istituto Nazionale di Tossicologia e Scienze Forensi). In caso di avvelenamento chiamare il Servizio Informazioni Tossicologiche: Telefono (24 ore su 24) 91 562 04 20

4.1 Descrizione del primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di disagio persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Inalazione.

Posizionare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo, se la respirazione è irregolare o si arresta, praticare la respirazione artificiale.

Contatto visivo.

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti ed è facile da fare. Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, sollevando le palpebre e consultare un medico. Non lasciare che la persona strofini l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente adatto per la pelle. Non utilizzare MAI solventi o diluenti.

Ingestione.

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Tienilo a riposo. Non indurre MAI il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati.

Prodotto irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose può provocare arrossamenti, vesciche o dermatiti, l'inalazione di nebbie spray o particelle in sospensione può provocare irritazioni alle vie respiratorie, alcuni sintomi potrebbero non essere immediati.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche e trattamenti particolari che devono essere forniti immediatamente.

In caso di dubbio o quando i sintomi di disagio persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Coprire l'area interessata con una medicazione sterile asciutta. Proteggere l'area interessata dalla pressione o dall'attrito.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta particolari rischi in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Polvere estinguente o CO2. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare getti d'acqua diretti per l'estinzione. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'uso di acqua o schiuma come mezzo estinguente.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per il personale antincendio.

Raffreddare con acqua serbatoi, cisterne o contenitori vicini a fonti di calore o fuoco. Prendere in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta antincendio penetrino negli scarichi, nelle fogne o nei corsi d'acqua. Resti del prodotto e dei mezzi estinguenti possono contaminare l'ambiente acquatico.

Attrezzature antincendio.

A seconda dell'entità dell'incendio, potrebbe essere necessario l'uso di tute di protezione termica, autorespiratore, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi sversamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fogne, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione degli scarichi, delle acque superficiali o sotterranee, nonché del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia.

Contenere e raccogliere lo sversamento con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile...) e pulire immediatamente l'area con un decontaminante appropriato.

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi idonei allo smaltimento, in conformità alle normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per lo smaltimento dei rifiuti seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

È vietato fumare, mangiare e bere nell'area di applicazione.

Rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Non usare mai la pressione per svuotare i contenitori, non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese possibili incompatibilità.

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni del cartellino. Conservare i contenitori a una temperatura compresa tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e materiali fortemente acidi o alcalini. Vietato fumare. Invia l'invito a persone non autorizzate. Una volta aperti i contenitori devono essere richiusi accuratamente e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

7.3 Usi finali specifici.

Non disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite di esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
etanolo, alcool etilico	64-17-5	Spagna [1]	Otto ore		
			A breve termine	1000	1910
propan-2-olo, alcol isopropilico, isopropanolo	67-63-0	Spagna [1]	Otto ore	200	500
			A breve termine	400	1000
Acido fosforico, acido ortofosforico	7664-38-2	Spagna [1]	Otto ore		1
			A breve termine		2
		europeo Unione [2]	Otto ore		1
			A breve termine		2

Valori limite di esposizione biologica per:

Nome	N. CAS	Paese	Indicatore biologico	VLB	Momento di campionamento
propan-2-olo, alcol isopropilico, isopropanolo	67-63-0	Spagna [1]	Acetone nelle urine	40mg/l	Fine della settimana lavoro

[1] Secondo l'elenco dei Valori Limite Ambientali di Esposizione Professionale adottato dall'Istituto Nazionale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (INSST) per l'anno 2022.

[2] Secondo i limiti vincolanti di esposizione professionale (BOELV) e i limiti indicativi di esposizione professionale (IOELV) adottati dal Comitato scientifico per i limiti di esposizione professionale agli agenti chimici (SCOEL).

Livelli di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Di valore
etanolo, alcool etilico N. CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Effetti cronici, Sistemici	950 (mg/m ³)
propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Effetti cronici, Sistemici	500 (mg/m ³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Effetti cronici, Sistemici	89 (mg/m ³)
	DNEL (Lavoratori)	Effetti cutanei, cronici, sistemici	888 (mg/kg peso corporeo/giorno)
	DNEL (Consumatori)	Effetti cutanei, cronici, sistemici	319 (mg/kg peso corporeo/giorno)
	DNEL (Consumatori)	Effetti orali, cronici e sistemici	26 (mg/kg peso corporeo/giorno)
Acido fosforico, acido ortofosforico N. CAS: 7664-38-2 N. CE: 231-633-2	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	1 (mg/m ³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,73 (mg/m ³)

	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	2 (mg/m ³)
--	----------------------	---	------------------------

DNEL: Livello derivato senza effetto, livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi.
 DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde ad un rischio basso, che dovrebbe essere considerato un rischio minimo tollerabile.

Livelli di concentrazione PNEC:

Nome	Dettagli	Di valore
etanolo, alcool etilico N. CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6	Acqua dolce	0,96 (mg/l)
	acqua di mare	0,79 (mg/l)
	acqua (rilasci intermittenti)	2,75 (mg/l)
	Pavimento	0,63 (mg/kg suolo dw)
	sedimento (acqua dolce)	3,6 (mg/kg sedimento dw)
propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	acqua (acqua dolce)	140,9 (mg/l)
	acqua (acqua di mare)	140,9 (mg/l)
	acqua (rilasci intermittenti)	140,9 (mg/l)
	sedimento (acqua dolce)	552 (mg/kg sedimento dw)
	sedimento (acqua di mare)	552 (mg/kg sedimento dw)
	Pavimento	28 (mg/kg suolo dw)
	Impianto di trattamento acque residue orale (pericolo per i predatori)	2251 (mg/l) 160 (mg/kg cibo)
solfato di rame N. CAS: 7758-98-7 N. CE: 231-847-6	acqua (acqua dolce)	7,8 (µg/l)
	acqua (acqua di mare)	5,2 (µg/l)
	Impianto di trattamento acque residue	230 (µg/L)
	sedimento (acqua dolce)	87 (mg/kg sedimento dw)
	sedimento (acqua di mare)	676 (mg/kg sedimento dw)
	pavimento	65 (mg/kg suolo dw)

PNEC: Predicted No Effect Concentration, concentrazione della sostanza al di sotto della quale non sono attesi effetti negativi sulle prestazioni ambientali.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure tecniche:

Fornire un'adeguata ventilazione, ottenibile attraverso una buona ventilazione ad estrazione locale e un buon sistema di estrazione generale.

Concentrazione:	100%
Applicazioni:	Liquido per applicazione su superfici con ossido ferrico.
Protezione respiratoria:	
Se vengono seguite le misure tecniche raccomandate, non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale.	
Protezione della mano:	
DPI:	Guanti di protezione chimica
Caratteristiche:	Marchatura «CE» Categoria III.
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420



Manutenzione:	Verranno conservati in luogo asciutto, lontano da possibili fonti di calore, e sarà evitata il più possibile l'esposizione ai raggi solari. Non verrà apportata alcuna modifica ai guanti che possa alterarne la resistenza, né verranno applicate vernici, solventi o adesivi.		
Osservazioni:	I guanti devono essere della misura corretta e adattarsi alla mano senza essere troppo larghi o troppo stretti. Dovrebbero essere sempre utilizzati con le mani pulite e asciutte.		
Materiale:	PVC (cloruro polivinilico)	Tempo di penetrazione (min.):	>480
		Spessore di materiale (mm):	0,35
Protezione per gli occhi:			
DPI:	Occhiali protettivi con montatura integrale		
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II. Protezione per gli occhi a pieno formato per protezione contro schizzi di liquidi, polveri, fumi, nebbie e vapori.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottimale, per cui questi elementi devono essere puliti accuratamente. quotidianamente, i protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.		
Osservazioni:	Indicatori di deterioramento possono essere: ingiallimento degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, lacrime, ecc.		
Cura della pelle:			
DPI:	Indumenti di protezione chimica		
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria III. L'abbigliamento dovrebbe avere una buona vestibilità. È necessario impostare il livello di protezione basato su un parametro di test chiamato "Delay Time". step" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo in cui il prodotto chimico richiede tempo per attraversare il materiale.		
Norme CEN:	EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034		
Manutenzione:	È necessario seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal produttore garantisce una protezione costante. La progettazione dell'indumento protettivo dovrebbe facilitarne il corretto posizionamento e la permanenza all'esterno		
Osservazioni:	spostamento, durante il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto insieme dei fattori ambientali con i movimenti e le posture che l'utente può adottare durante la propria attività.		
DPI:	Scarpe da lavoro		
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utilizzatore. Per questo motivo, oltre che per Dovrebbero essere evitati problemi di igiene e il riutilizzo da parte di un'altra persona.		
Osservazioni:	Le calzature da lavoro per uso professionale sono quelle che incorporano elementi protettivi destinati proteggere l'utente da lesioni che potrebbero causare incidenti, il lavoro deve essere rivisto a cui è adatta questa calzatura.		



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Liquido

colore marrone

Odore: leggero, simile all'alcool

Soglia dell'odore: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di fusione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di congelamento: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di ebollizione/Punto iniziale/Intervallo: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Infiammabilità: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Limite inferiore di esplosività: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Limite superiore di esplosività: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di infiammabilità: >60 °C

Temperatura di autoaccensione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Temperatura di decomposizione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

pH: 2,10 (100%)

Viscosità cinematica: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Solubilità: 100%

Solubilità in acqua: 100%

Liposolubilità: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)(valore log): Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Pressione di vapore: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Densità assoluta: 976 kg/m³

Densità relativa: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Densità del vapore: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Caratteristiche delle particelle: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

9.2 Altri dati.

Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non presenta pericoli data la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile a contatto con:

- Basi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

La neutralizzazione può avvenire a contatto con le basi.

10.4 Condizioni da evitare.

- Evitare il contatto con le basi.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

A seconda delle condizioni di utilizzo si possono generare i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Gli spruzzi negli occhi possono causare irritazione agli occhi.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può causare la rimozione dell'olio dalla pelle, con conseguente dermatite da contatto non allergica e l'assorbimento del prodotto attraverso la pelle.

Informazioni tossicologiche delle sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Di valore
propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	Orale	LD50	Ratto	5050 mg/kg di peso corporeo [1] [1]igiene i Sanitariya. Per la traduzione in inglese, vedere HYSAAV. Vol.43(1), pag.8, 1978
	Cutaneo	LD50	Coniglio	12.800 mg/kg di peso corporeo [1] [1] Manuale sui dati sulle materie prime, Vol.1: Solventi organici, 1974. Vol. 1, pagina 100, 1974
	Inalazione	LC50	Ratto	>10000 ppm (6 ore) [1] [1] Linea guida OCSE 403 (tossicità acuta per inalazione), studio rapporto, 1991
Acido fosforico, acido ortofosforico	Orale	LD50	Ratto	1530 mg/kg di peso corporeo [1]

N. CAS: 7664-38-2 N. CE: 231-633-2		[1] BIOFAX Industrial Bio-Test Laboratories, Inc., Schede tecniche. Vol. 17-4/1970
	Cutaneo	LD50 Coniglio 2740 mg/kg di peso corporeo [1] [1] BIOFAX Industrial Bio-Test Laboratories, Inc., dati Fogli. Vol. 17-4/1970
	Inalazione	LC50 topo 25,5 mg/m ³ aria [1] [1] Caratteristiche tossicologiche dell'acido fosforico e Alcuni dei suoi sali di cromo utilizzati come agenti leganti nel Produzione di materiali refrattari, 1983.
solfato di rame	Orale	LD50 Ratto 300 mg/kg di peso corporeo [1] [1] Prodotti chimici agricoli, Thomson, WT, 4 voll., Fresno, CA, Thomson Publications, revisione 1976/77 Vol. 2, pagina 182, 1977
	Cutaneo	LD50 Ratto 2000 mg/kg [1] [1] Nippon Noyaku Gakkaishi. Giornale del pesticida Società scientifica del Giappone. Vol. 18, pagina S161, 1993.
	Inalazione	
N. CAS: 7758-98-7 N. CE: 231-847-6		

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione o irritazione della pelle;

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) gravi lesioni agli occhi o irritazione degli occhi; Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità nelle cellule germinali;

Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità riproduttiva;

Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola; Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta; Dati non conclusivi per la classificazione.

j) Rischio di aspirazione;

Dati non conclusivi per la classificazione.

11.2 Informazioni riguardanti altri pericoli.

Proprietà di interferenza endocrina.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

Altri dati.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi sulla salute.

.-

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.
12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Di valore
etanolo, alcool etilico N. CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6	Pescare	LC50	Pescare	11000 mg/l (96 ore) [1] [1] Bengtsson, B.E., L. Renberg e M. Tarkpea 1984. Struttura molecolare e tossicità acquatica: un esempio con Alcoli alifatici C1-C13. Chemosfera 13(5/6):613-622
	Invertebrati acquatico	NOAEC EC50 LC50 NOAEC	Crostaceo Crostaceo Ceriodafnia dubia Crostaceo	10 mg/l (28 giorni) [1] 9950 mg/l (48 ore) [2] 5012 mg/l (48 ore) [3] 10 mg/l (28 giorni) [4] [1] OCSE 204 [2] Barera, Y. e WJ Adams 1983. Risolverne alcuni Domande pratiche sui test di tossicità acuta sulla dafnia. In: WEBishop (a cura di), Tossicologia acquatica e pericolo Valutazione, 6° Simposio, ASTM STP 802, Filadelfia, PA:509-518. Rossini, GDB e AE Ronco 1996. Acuto Saggio biologico di tossicità utilizzando Daphnia obtusa come organismo di prova. Qual.acqua tossica per l'ambiente 11(3):255-258 [3] Takahashi, IT, UM Cowgill e PG Murphy 1987. Confronto della tossicità dell'etanolo con Daphnia magna e Ceriodaphnia dubia testata a due diverse temperature: Risultati dei test statici di tossicità acuta. Bull.Enviro. Contam. Toxicol. 39(2):229-236. Ziegenfuss, PS, WJ Renaudette e WJ Adams 1986. Metodologia per la valutazione della tossicità acuta delle sostanze chimiche assorbite Sedimenti: test della teoria della partizione dell'equilibrio. In: TM Poston e R. Purdy (a cura di), Tossicologia acquatica e Destino ambientale, 9° volume, ASTM STP 921, Filadelfia, PA:479-493 [4] OCSE 204
	Piani acquatico			
propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	Pescare	LC50	Pescare	9640 mg/l (96 ore) [1] [1] Brooke, LT, DJ Call, D.L Geiger e C.E. Northcott 1984. Tossicità acuta dei prodotti chimici organici per Fathead Pescioncini (Pimephales promelas), vol. 1. Centro per il lago Superior Environmental Stud., Univ.of Wisconsin-Superior, Superiore, WI:414
	Invertebrati acquatico	LC50	Crostaceo	1400 mg/l (48 ore) [1] [1] Blackman, RAA 1974. Tossicità degli agenti affondanti del petrolio. Mar.Pollut.Bull. 5:116-118
	Piani acquatico	Tossicità soglia	Scenedesmus quadricauda	1800 mg/l (7 giorni) [1] [1] Confronto delle soglie di tossicità dell'acqua Inquinanti per batteri, alghe e protozoi nella cellula Test di inibizione della moltiplicazione, ricerca sull'acqua vol 14. pp. 231-241
Acido fosforico, acido ortofosforico	Pescare	LC50	Oryzia latipes	75,1 mg/l (96 ore) [1]

		[1] sintesi del rapporto di studio, 2005		
N. CAS: 7664-38-2 N. CE: 231-633-2	Invertebrati acquatico	EC50	Dafnia magna	>100 mg/l (48 ore) [1]
		[1] rapporto di studio, 2010		
	Piani acquatico	EC50	Desmodesmo subspicato	>100 mg/l (72 ore) [1]
		[1] rapporto di studio, 2010		
solfato di rame	Pescare	LC50	Pescare	0,31 mg/l (96 ore) [1]
		LC50	Pescare	0,89 mg/l (96 ore) [2]
		[1] Erickson, RJ, DA Benoit, VR Mattson, HP Nelson Jr., e EN Leonard 1996. Gli effetti della chimica dell'acqua su la tossicità del rame per i pesciolini Fathead. Chimica.tossico.ambientale 15(2):181-193. Yang, H.N. e H.C. Chen 1996. L'influenza della temperatura sull'acuto Tossicità ed effetti subletali di rame, cadmio e zinco all'anguilla giapponese, Anguilla japonica. Legge Zool.Taiwanica 7(1):29- [2] Soucek, DJ e GP Noblet 1998. Tossicità del rame a il Trematode Endoparassita (Posthodiplostomum minimo) Rispetto a Physid Snail e Bluegill Sunfish Intermediate Ospiti. Chimica.tossico.ambientale 17(12):2512-2516		
InvertebratesResour. Res.Center, Bull.106, Office of Water Res.and Technol., Progetto OWRT B-084-VA, VA.Polytech.Inst.State Univ., Blacksburg, VA:1-88	acquatico	LC50	Crostaceo	0,07 mg/l (48 ore) [1]
		EC50	Crostaceo	0,06 mg/l (48 ore) [2]
		[1] Cairns, J., ALJr Buikema, AG Heath e BC Parker 1978. Effetti della temperatura sull'organismo acquatico Sensibilità a sostanze chimiche selezionate. Va.Acqua [2] Lalande, M. e B. Pinel-Alloul 1984. Metalli pesanti Tossicità sui crostacei planctonici dei laghi del Quebec (Tossicite des Metaux Lourds sur les Crustaces Planctoniques dei Laghi del Quebec). Sci.Tech.Eau 17(3):253-259 (FREE) (ABS ENG)		
N. CAS: 7758-98-7 N. CE: 231-847-6	Piani acquatico	EC50	Alga	0,07 mg/l (72 ore) [1]
		EC50	Alga	0,05 mg/l (96 ore) [2]
		[1] Vasseur, P., P. Pandard e D. Burnel 1988. Influenza di alcuni fattori sperimentali sulla tossicità dei metalli Selenastrum capricornutum. Valutazione.Tossic. 3(3):331-444. Schafer, H., A. Wenzel, U. Fritsche, G. Roderer e W. Traunspurger 1993. Effetti a lungo termine del selezionato Xenobiotica sulle alghe verdi d'acqua dolce: sviluppo di a Sistema di test a flusso continuo. Sci.Totale Ambiente. Suppl.:735-740 [2] Blaise, C., R. Legault, N. Bermingham, R. Van Coillie e P. Vasseur 1986. Una semplice tecnica di analisi delle alghe su micropiastra per la valutazione della tossicità acquatica. Valutazione.Tossic. 1:261-281		

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

Nome	Bioaccumulo			Livello
	Log Kow	BCF	NOEC	
etanolo, alcool etilico N. CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6	-0,3	-	-	Molto basso
propan-2-olo, alcool isopropilico, isopropanolo N. CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	0,05	-	-	Molto basso
Acido 3,4,5-triidrossibenzoico N. CAS: 149-91-7 N. CE: 205-749-9	0,7	-	-	Molto basso

12.4 Mobilità sul territorio.

Non ci sono informazioni disponibili sulla mobilità sul territorio.
Il prodotto non deve entrare nelle fogne o nei corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sulla classificazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Modalità di trattamento dei rifiuti.

Non è consentito scaricarlo nelle fogne o nei corsi d'acqua. I rifiuti ed i contenitori vuoti devono essere maneggiati e smaltiti in conformità alla normativa locale/nazionale vigente.
Seguire quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO.

Non è pericoloso nel trasporto. In caso di incidente e sversamento del prodotto agire secondo il punto 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.

Non è pericoloso nel trasporto.

14.2 Nome di spedizione appropriato delle Nazioni Unite.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso durante il trasporto.

IMDG: Non pericoloso durante il trasporto.

ICAO/IATA: Non è pericoloso nel trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non è pericoloso nel trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non è pericoloso nel trasporto.

14.5 Pericoli ambientali.

Non è pericoloso nel trasporto.

Trasporto via nave, FEm - Fogli di emergenza (F – Incendio, S – Sversamenti): Non applicabile.

14.6 Precauzioni particolari per gli utilizzatori.

Non è pericoloso nel trasporto.

14.7 Trasporto marittimo di rinfuse secondo gli strumenti IMO.

Non è pericoloso nel trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla commercializzazione e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita nel Regolamento (UE) n. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che compaiono nella sezione 3:

H225	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti nocivi di lunga durata.

Codici di classificazione:

Tossicità acuta. 4: Tossicità orale acuta, Categoria 4
Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3
Irritazione agli occhi. 2: Irritazione oculare, Categoria 2
Flam. Liq. 2: Liquido infiammabile, Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità per organi bersaglio dopo esposizione singola, categoria 3
Corrosivo per la pelle 1B: Corrosivo per la pelle, categoria 1B
Irritazione della pelle 2: Irritante per la pelle, Categoria 2

Modifiche rispetto alla versione precedente:

- Aggiunti dispositivi di protezione individuale (SEZIONE 8.2).
- Modifiche ai dispositivi di protezione individuale (SEZIONE 8.2).

Classificazione e procedura utilizzata per determinare la classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Pericoli fisici	Secondo i dati ottenuti dai test
Rischi per la salute	Metodo di calcolo
Rischi ambientali	Metodo di calcolo

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per effettuare una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

BCF: Fattore di bioconcentrazione.
CEN: Comitato europeo di standardizzazione.
DMEL: Livello di effetto minimo derivato, livello di esposizione che corrisponde a un rischio basso, che deve considerato un rischio minimo tollerabile.
DNEL: Livello derivato senza effetto, livello di esposizione alla sostanza sottostante di cui non si prevedono effetti negativi.
EC50: Concentrazione media efficace.
DPI: Dispositivi di protezione individuale.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.
PNEC: Concentrazione prevista priva di effetti sostanza al di sotto della quale non sono attesi effetti negativi sulle prestazioni ambientali.

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Le informazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono state preparate in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione di sostanze e miscele chimiche (REACH).

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza del prodotto si basano sulle conoscenze attuali e sulle attuali leggi comunitarie e nazionali, poiché le condizioni di lavoro degli utenti vanno oltre la nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati, senza prima avere istruzioni scritte sulla sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utente adottare le misure appropriate al fine di rispettare i requisiti stabiliti dalla legislazione.